

PIEVE A NIEVOLE. «L'annunciato finanziamento del raddoppio e dell'interramento della linea ferroviaria Pistoia-Lucca pone nuovamente alla luce il problema dell'annosa richiesta di Pieve, che sollecita l'interramento della linea anche sul suo territorio per eliminare quei due passaggi a livello nella zona di collegamento tra la strada regionale 435 Lucchese e la 436 Francesca, che creano gravi disagi alla circolazione. Disagi che saranno ulteriormente aggravati con il potenziamento dei servizi ferroviari, visto che si parla di un passaggio dei treni ogni 15-18 minuti». Lo sottolinea il capogruppo regionale dell'Udc, Marco Carraresi, insieme a Gino Giulietti, capogruppo Udc di Pieve a Nievole.

L'Udc in Regione, che già negli anni scorsi aveva presentato interrogazioni su questo argomento, ora ne ha presentata una nuova, che prende origine dall'annuncio del finanziamento.

«Visto che ora si dice che i soldi ci sono - sottolinea Carraresi e Giulietti - diventa non più rinviabile affrontare e risolvere questo problema, che per Pieve a Nievole è di grande importanza. La comunità locale non si è limi-

Interrogazione-appello dell'Udc alla Regione. «In caso contrario la viabilità va in tilt»

La ferrovia va interrata anche a Pieve



FOTO NUCCI

La barriera del passaggio a livello a Pieve a Nievole

tata a chiedere, ma ha anche finanziato uno studio di fattibilità commissionato all'Università di Pisa, facoltà di ingegneria, che dimostra che l'interramento e l'eliminazione dei due passaggi a livello è possibile. Ora è questione soltanto di volontà politica».

Impegno politico che, secondo l'Udc, nel centrosinistra si è visto poco. «La lettera che sindaco e giunta di Pieve a Nievole hanno scritto ora al ministro Di Pietro - dice Giulietti - rischia davvero di essere tardiva. Come se si cercasse in tutta fretta, senza tra l'altro coinvolgere l'intero consiglio comunale, di recuperare il tempo perduto».

«Nel dicembre scorso - ricorda Giulietti - il consiglio comunale assunse l'impegno, unanime, di fare una commissione consiliare che stilasse un documento di proposte su questo problema. Perché il sindaco non ha mai convocato questa commissione? E perché non è sta-

to mai valorizzato, con iniziative pubbliche, lo studio di fattibilità realizzato dalla facoltà di ingegneria di Pisa? Anche noi fummo d'accordo a investire 40mila euro per questo studio, che però doveva poi essere utilizzato concretamente, e sostenuto politicamente. Ora corriamo davvero il rischio di perdere per sempre l'occasione. E sarebbe una grave responsabilità dei nostri amministratori locali e regionali».

Così in Regione i consiglieri Udc Carraresi e Titoni hanno chiesto alla giunta di «intervenire in tempi rapidi al fine di sollecitare e concordare con Rete Ferroviaria Italiana spa e l'amministrazione comunale di Pieve a Nievole una progettazione sulla tratta Pistoia-Lucca, che preveda l'interramento della linea, oltre che nel Comune di Montecatini Terme, anche nel territorio di Pieve a Nievole. Al fine di risolvere il grave problema della chiusura dei passaggi a livello, provocato dall'incremento del numero dei convogli che transiteranno sulla linea ferroviaria sopra richiamata. Recependo in questo modo anche la richiesta avanzata da anni dal Consiglio comunale di Pieve a Nievole».